

Nikolai Wandruszka: Un viaggio nel passato europeo – gli antenati del Marchese Antonio Amorini Bolognini (1767-1845) e sua moglie, la Contessa Marianna Ranuzzi (1771-1848)

29.7.2015

TANARI

X.1561

Tanari Camilla, vivente 1519; oo Dario (o Paris) **Capacelli**, * Gaggio di Montagna, + post 1554.

Lucrezia figlia di Tanarino ha sposato Stefano dei Moreni di Vignola, ricca famiglia in seguito nobilitata; sua sorella Camilla ha invece sposato ser Dario Capacelli i cui discendenti, trasferitisi a Bologna ed imparentatisi con gli Albergati, verranno anch'essi nobilitati e creati senatori. Tanarino morirà senza eredi maschi: sua figlia Camilla lo farà tumulare in un'arca eretta nella chiesa di S. Michele, conosciuta a lungo come *"il lavello di Tanarino"*¹.

XI.3122

Tanari Tanaro / Tanarino, * ca. 1470, # Gaggio, chiesa S.Michele.

Vivente 1500/1520; I fratelli Zanotto e Tanarino sono probabilmente i principali artefici dei privilegi ottenuti dai Tanari nel 1514, in particolare la cittadinanza bolognese; 1510 *Zanotto e Tanaro fratelli e figli quondam Giovanni alias Buso Tanari*.² „Tanaro di Busso da Gaggio Montano“ erwähnt bei der Familie von Sebastiano Tanari³; laut Estimo 1518 besitzen die „eredi di Busso“ ... 1 casa alla Gazzana, 1 Metato e teggia alla Gazzana, 1 casa con corte alla Gazzana, 1 casa con teggio a Gaggio, 2 casa alla Gazzana, 1/3 di teggia alla Gazzana, 4 tera prativa, 5 tera arativa, 1 terra optiva, 9 terra vineate, 5 terra castaneata⁴.

XII.6244

Tanari Giovanni Busso, * ca. 1420/30, + post 1477 e ante 1482; oo Flora **NN**.

Vivente 1451/77; Giovanni detto *busso* e sua moglie Flora sono i capostipiti del ramo più importante discendente dai Tanari di Gaggio: quello "senatorio" di Bologna⁵, mentre il maggior patrimonio è stato accumulato dal ramo di Pietro calabrese (fratello di Giovanni Busso), i cui membri, non a caso, manterranno salde radici nel comune, tanto che da esso discendono tutte le attuali famiglie Tanari di Gaggio. Laut Estimo 1475 verfügt „Buso di Tanaro“ über 1 casa alla Gazzana, 2 Metato a teggia alla Gazzana, 1 casa con curia alla Gazzana, 3 terra vineata, 2 terra lavorativa, 1 terra arativa, 2 terra prativa, 1 terra prativa

1 Santagata, 2008, p.359 nach ASB, *Archivio Notarile*, Pietro Torri, Rep. 6/4, Atto del 1572.

2 p.316 nach ASB, *Archivio Notarile*, Pistorino Pistorini, Rep. 7/10 anno 1510.

3 Piero Mioli, *Magnificat dominum musica nostra: atti della giornata di studio sulla musica sacra nella Bologna d'un tempo dedicata alla memoria di Oscar Mischiati (1936-2004)*, 2007, p.89.

4 *Ibidem*, pp.317-318. „Lagazzana“ = the lower part of Gaggio; during the XIV-XV century the Tanari family, local wealthy landlords, built a palace; known as casa Pasi, the palace was modified in the middle of the XV century and Tuscan features were added to it, such as sandstone decorations in the main door and windows with overhanging frames. The interior still houses original features, such as the wooden ceiling. Not far from this, lies the late XVI century Casa Negri, built by another family from the Tanari dynasty; the house has some interesting features such as the two doorways on the east and on the west side and some original windows on the ground floor with ashlar frames. The small square used to host the town hall until the '60s, which was then transferred in the current centre of the town.

5 *Ibidem*, p.357: I discendenti di Giovanni busso sowie Tav.6.

e quertziva, 1 terra castaneata, 2 terra castaneata e quertziva⁶. Sarà proprio la numerosa prole di Tanaro (II) l'iniziatrice della fortuna della famiglia. Sono Vanino, Pietro detto *calabrese*, Francesco, Gherardino detto *il massaro*, Giovanni detto *busso* o *buso*, il sacerdote Antonio. I primi cinque saranno i capostipiti dei diversi rami in cui si dividerà la famiglia. L'attività economica è sia fondiaria che commerciale. Della prima è possibile seguirne l'espansione attraverso i numerosi rogiti di acquisto o affitto che ci sono pervenuti, mentre manca quasi ogni documento riguardo alla seconda, che comunemente si ritiene fosse il commercio del legname e del carbone. Il rapido costituirsi della proprietà fondiaria avviene indifferentemente nel bolognese e nel Frignano, per cui accanto ad acquisizioni a Gaggio e dintorni, come Rocca Pitigliana, Capugnano, Affrico, Labante, Belvedere, ve ne sono numerosissime nel territorio di Montese, a Salto, Montespecchio, Monteforte, Riva, mentre iniziano anche gli acquisti al di là del fiume Scoltenna, a Fanano, Verica, Renno, Monterastello. Se prendiamo in considerazione l'arco di tempo intercorso fra l'estimo di Gaggio del 1451 e quello successivo del 1518, limitandoci ai soli 132 atti di acquisto presenti nell'Archivio Tanara di Bologna, 75 riguardano proprietà in territorio bolognese, 57 in Frignano⁷.

XIII.12488

Tanaro (II), * ca. 1400, + ante 1451; oo Pona **NN**.

Vero è che, negli estimi di Gaggio del 1385 e del 1412 non è citato nessun membro della famiglia, per cui possiamo presumere che a quella data non avessero ancora proprietà nel Comune. Negli estimi del 1451 sono invece citati i sei figli di un *Taviano*, che è sicuramente da intendersi come *Tanaro*, proprietari di due case alla Gazzana e di otto appezzamenti di terreno⁸. Vermutlich Sohn von einem der Brüder Pietro (1417) oder Vannino (1431).

XIV. ?

Petrus quondam Tanarii, * ca. 1370/80, + post 25.11.1417.

vi è un documento che ne testimonia la presenza a Gaggio fin dall'inizio del XV secolo. Il 25.11.1417, infatti, *Petrus quondam Tanarius* da Gaggio, a rogito del notaio Antonio Pasquali di Belvedere acquista un terreno a Capugnano. Il 9.6.1431, invece, un secondo figlio di Tanaro, Vanino, acquista a San Martino di Montese.

XV.

Tanarius (I), * ca. 1350, + ante 25.11.1417.

Questo Tanaro, che è già defunto alla data del primo rogito, deve necessariamente essere vissuto nella seconda metà del Trecento, presumibilmente anche lui a Gaggio risp. Gazzana se si considera la scarsa mobilità della popolazione in quei secoli. I Tanari sono sicuramente originari di Gaggio Montano, anche se molto si è favoleggiato su una loro presunta discendenza dagli omonimi nobili di Treviso⁹. Non bastasse il cognome a identificarne la provenienza montana, *Tanaro* è presumibilmente la contrazione di *montanaro*¹⁰.

Tanarius / Montanarius ist auch der Name eines Landadeligen in relativer geographischer Nähe: *Montanarius de Barigaça* von 1248 und 1256 (mit 3 Leibeigenen);

6 Ibidem, pp.317-318.

7 Ibidem, pp.315-316.

8 Ibidem, pp.315-316.

9 Diese Vermutung geht zurück auf einen Tanaro de'Tanari von 1314, und einen Tanaro Tanari von 1480 in Treviso (Giovanni Bonifaccio, I storia di Trevigi 1744, pp.263, 515) – zweifellos handelt es sich um gleichnamige Personen, die mit denen von Gaggio nichts zu tun haben, zumal für die Familie in Gaggio ein FN „de' Tanari“ 1417 ff. nicht vorliegt.

10 Dieser Personennamen kommt oft vor, z.B. *Montanarius de Forlivio* (q. mag. Nicolutti), a. 1394-1422 mag. grammstice ... (Piana), vgl. eine Familie „Montanari“ It. Ghirardacci I und II ad indicem.

da Barigazza ca. 40 km Luftlinie östlich von Gaggio Montano liegt, und dessen Kinder allerdings 1273 bis 1319 bereits in der Stadt nachweisbar sind (1288 im Viertel Porta Ravennata *ante domum d. Montanarii de Bargazza*)¹¹ ist ein Zusammenhanfg mit den filii Tanari in Gaggio wohl unwahrscheinlich. Aber in einem Estimo, etwa dem von 1296/97 wäre zu prüfen, wo die Familie *de Bargazza* Besitz hatte und ob sich Verbindungen nach Gaggio nachweisen lassen.

11 Liber Paradisus, 1956, p.48; Sohn und Enkel des *qd. Montanarius de Bargaça* sind 1305 im Viertel Porta Ravennata, capella S.Marie de templo mit 1700 lib. verzeichnet (ASB: Estimo I/5, Rav., cap. S.Marie de templo, fol.88r und 89v)... ed è pure assai probabile *Dominus Montanarius quondam domini Verardi de Bargaça dedit et « tradidit Uberto, filio qd. d. Guinielli de Magnanis in dotem primo contracto inter dictum Ubertum et d. Toresanam, filiam dicti d. Montanarii et uxorem predicti Uberti unam petiam terre in guardia civitatis ...* Doveva Uberto esser presente all'atto, perché, in una clausola aggiunta all'atto stesso, è detto che *dominus Montanarius et Ubertus ad invicem promiserò di ...* Il 30 novembre del 1285 Montanaro di *Bargaza* s'accorda con Uberto di dare a questo 450 bolognini t prò dote et ...(Giornale storico della letteratura italiana, 1917, pp.310).